Abbramà – N'ata vota! Torna a Napoli il festival di comunità per l'autodeterminazione di genere
Napoli, 16–17–18 ottobre 2026 – Zer081 e Chiesa dei Santi Cosma e Damiano, Largo Banchi Nuovi 10 e 15

Da venerdì 16 a domenica 18 ottobre torna a Napoli Abbramà, il festival di comunità per l'autodeterminazione di genere promosso da Ccà nisciun' è fessa – SOS Aborto Napoli, la rete territoriale che sostiene l'accesso all'interruzione volontaria di gravidanza e lavora sulla salute sessuale e riproduttiva. Dopo la prima edizione del 2024, tre giornate di laboratori, dibattiti, performance e musica per (re)immaginare da una prospettiva transfemminista, meridionale e anticoloniale le comunità che abitiamo, e per tessere alleanze e reti. Al centro di questa edizione c'è il diritto alla salute. Il contesto è quello di un Servizio Sanitario Nazionale in profonda crisi: tagli ai finanziamenti pubblici, carenza di personale, liste d'attesa sempre più lunghe, consultori e presidi di prossimità chiusi o definanziati. Una crisi che aggrava disuguaglianze territoriali storiche e pesa soprattutto sul Sud. In Campania, secondo la relazione 2023 del Ministero della Salute sulla legge 194, è obiettore di coscienza il 71,4% dei ginecologi e solo il 27,3% delle strutture effettua IVG. E mentre i governi di ultradestra avanzano e le guerre continuano a consumare vite e corpi, diventa urgente riappropriarsi di spazi e tempi per costruire alternative concrete al controllo sui corpi.

Il programma
Venerdì 16 – Dalle 16:30 accoglienza. Alle 18:00 l'inaugurazione della mostra "La Cassetta degli attrezzi femminista", alla presenza delle curatrici Chiara Alessi, Giulia Siviero e Marie Moïse. In serata il concerto del coro transfemminista partenopeo Le Cornacchie e il drag show 'A Rumba d' 'e Scugnizzɜ.
Sabato 17
• 10:30 – World Café per incrociare esperienze di cura e comunità, insieme ai laboratori "Obs/cura" di Le Ambigue, "Manifesto Desiderio" di AMARISSIMA e "L'ora delle storie" con Consuelo Rosa e il Collettivo Favolos@, pensata per bambinɜ.
• 15:00 – Dialogo tra Grassi Diritti (Ingrassando l'Aborto: Evidenze, esperienze e pratiche) e Chi si Cura di Te? (Controguida alla medicina transfemminista decoloniale), con traduzione in LIS.
• 16:00 – Tavoli di lavoro su salute di prossimità, salute sessuale e riproduttiva e salute mentale, accanto al laboratorio poetico e politico "(Contro lo) Stato Interessato" di Alessandra Carnaroli e al laboratorio di twerk di Giulia d'Andrea.
• Per tutto il giorno: mostra, Punto Salute, spazio bimbɜ, banchetti artistici e serigrafia con Creative Plaza. In serata i DJ set di Kinjiki e Violettmoon (Puro Perreo).
Domenica 18 – Dalle 10:30 l'incontro "Che salute vogliamo? Reti dal basso in cammino", che riunisce reti nazionali come quella degli ambulatori popolari. In parallelo il cerchio "Tana libera madre" con la doula Maya Raggio e l'ostetrica Annachiara Nicodemo, e il laboratorio per bambinɜ e genitori "Il mondo che vorrei" di Creative Plaza.

Abbramà si rivolge ad attivistɜ, operatorɜ sanitariɜ, ambulatori popolari, consultori autogestiti e collettivi transfemministi da Napoli e da tutta Italia, ma è aperto a tutte le persone della città che vogliono ripensare il modo in cui ci prendiamo cura di noi stessɜ, delle altre persone e dei territori che abitiamo.

Info utili
• Dove: Zer081 e Chiesa dei Santi Cosma e Damiano, Largo Banchi Nuovi 10 e 15, Napoli
• Quando: venerdì 16 dalle 16:30, sabato 17 e domenica 18 dalle 9:00
• Programma e prenotazioni: sosabortonapoli.com/abbrama-2026
• Social: Instagram @ccanisciunefessa

Contatti stampa
Ccà nisciun' è fessa – SOS Aborto Napoli: sosabortonapoli@proton.me